

Quattro «big» dell'innovazione premiati al Metef



La premiazione. Ecotre Valente, Esi Group e Colosio con la targa al Metef

Riconoscimenti

Sono la Streparava spa
la Ecotre-Colosio-Esi
la Fmb gruppo Omr
e Fonderie Cervati

BRESCIA. Ci sono anche 4 realtà bresciane tra le 10 aziende premiate al Metef lo scorso 21 giugno nell'ambito del Premio Internazionale Innovazione Metef 2017.

Tra le imprese che hanno ritirato il premio - conferito a casi di innovazione relativi a nuovi

prodotti, alla produzione, trasformazione, lavorazione ed impiego di prodotti o componenti in metallo realizzati dalle aziende - spiccano infatti alcuni nomi importanti del panorama industriale bresciano: Ecotre-Colosio-Esitalia, premiata nella categoria «Macchine» per «lo sviluppo di una configurazione integrata tra software di simulazione e pressa che permette il raggiungimento dei requisiti di costi e qualità per uno specifico presso colato, facendo sì che la scelta della pressa non sia più empirica e approssimativa ma oggettiva e precisa, allineata alla pressa re-

ale»; Fmb, del Gruppo Omr, che ha ritirato il premio per la categoria «Applicazioni Automotive», in particolare per la realizzazione di componenti strutturali di notevoli dimensioni in lega d'alluminio a parete sottile per il settore automotive, colate in bassa pressione con l'utilizzo di anime inorganiche, per la realizzazione della parte «scatolata» del componente; e la Streparava Spa di Adro, che invece ha vinto nella categoria «Componenti» per «l'accurato lavoro di progettazione strutturale che ha reso possibile la realizzazione di una traversa sospensioni anteriore per veicoli commerciali leggeri, che consente una riduzione di peso del 47% rispetto alla tradizionale produzione in lamiera di acciaio, con un notevole incremento di resistenza alla corrosione».

Sul podio, ma per ritirare una delle due menzioni speciali della giuria, anche le Fonderie Cervati, premiate per «il riconoscimento ricevuto come "Eccellenza Italiana nel mondo" grazie ad un progetto presentato alla Comunità Europea e ritenuto meritevole di finanziamento, finalizzato a modificare il ciclo standard di pressocolata con criteri innovativi, che prevedono in particolare un microdosaggio spray durante la fase lubrificata».

Il procedimento permette infatti di ridurre i consumi di acque reflue in modo drastico e di raggiungere una migliore performance e risultato sul getto. // A.D.



A VERONA

400 aziende pronte per il Metef 4.0

INDUSTRIA 4.0 Oggi, 07:00



Con l'Industria 4.0, **l'uomo torna al centro dei processi di produzione** e la sfida non è tanto

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

tecnologica quanto organizzativa, bisogna entrare nella logica di cambiare mentalità, modo di lavorare e di pensare ai processi, alle relazioni tra uomo e macchina e a quelle tra i fornitori, produttori e clienti.

In questo nuovo modello organizzativo ed economico dell'industria, **l'uomo esce valorizzato, riprendendo un ruolo centrale e strategico.**

In questo scenario ad ampio spettro qual è la grande prerogativa di Metef? Sicuramente quella di mettere al centro dell'attenzione il contesto industriale rappresentato dall'evento, quel manifatturiero italiano legato alla base metallurgica, che ha una sua storia e particolari caratteristiche di individualità e di creatività; un segmento specifico e non generalistico, perché **da oltre venti anni** Metef guarda alle lavorazioni dei metalli, dalle produzioni primarie al

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riciclo, alla fonderia getti ed alla pressocolata, all'estrusione, alla laminazione, alle tecniche di formatura ed alle finiture superficiali.

Parametri numerosi. Una catena di valori ricca di tradizione e di conoscenze, che sta cambiando marcia per restare competitiva.

Il problema comune è semplice, **oggi i parametri produttivi da controllare in ogni fase sono sempre più numerosi**, servono sistemi che mettano a disposizione dei responsabili i dati in forma analitica e sintetica utilizzabile immediatamente.

Metef, che rappresenta questa comunità e ha l'obiettivo di interpretarne le esigenze, propone di far toccare con mano attraverso le **testimonianze delle aziende espositrici**, il fior fiore della filiera, come siano stati affrontati gli obiettivi di **ottenere la collaborazione e l'integrazione** tra uomini e macchine intelligenti per rendere più rapido e flessibile il processo produttivo.

«Tutti oggi parlano di Industria 4.0: convegni, conferenze, slides che rimangono sulla carta, mentre a Metef - dice una nota stampa della rassegna fieristica - ci si confronta con le testimonianze dirette e precise dell'azienda digitalizzata a misura dei segmenti industriali specifici: **le fonderie, la pressocolata, l'estrusione, le trasformazioni e le lavorazioni metallurgiche**».

Raccolta e gestione dati. Centinaia di imprese che propongono al mercato la loro competitività attraverso un nuovo modello di raccolta e gestione dati, di controllo e avanzamento della produzione, di analisi e coordinamento delle informazioni, di interconnessione tra uomini, macchine e prodotti, con il risultato concreto di ottenere l'ottimizzazione delle prese di decisione e delle performance produttive aziendali».

Iscriviti alle News in 5 minuti per ricevere ogni giorno una selezione delle notizie più importanti.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Autore:

La redazione web

Condividi [Tweet](#)

Parla di:

[Verona](#) - [Industria 4.0](#) - [Metef](#) - [digitalizzazione](#) - [alluminio](#) - [fonderia](#) - [pressocolata](#) - [industry4.0](#) - [Economia](#)

↓ **Articoli in Industria 4.0**

■ [Lista articoli](#)

Metef

Expo of customized technology for the aluminium, foundry castings & innovative metals industry

VERONAFIERE 21-24 giugno 2017

A METEF 2017 l'Industria 4.0 della Fonderia, dell'Alluminio e dei Metalli Speciali

Metef 2017, a VeronaFiere 21-24 giugno, con 400 aziende è la sintesi di innovazione ed Industry 4.0 del metallurgico-manufatturiero.

*La dinamicità della filiera, fonderia, estrusione, laminazione, pressocolata, automotive, protagonisti di innovazione e competitività sul mercato internazionale. Il meglio dell'offerta customized del Made in Italy con taglio cosmopolita: gli espositori stranieri sono il 35%, con i grandi produttori mondiali di alluminio Hydro, Rusal, Emirates Global Aluminium, Vedanta, dall'Europa alla Russia, ai Paesi del Golfo e all'India, a fianco delle eccellenze italiane del downstream. Metef è un contenitore di eventi sui grandi temi, con l'appuntamento internazionale di AFGG e Centroal: "L'industria dell'alluminio alla sfida del futuro" di giovedì 22, confronto sul sistema mondiale del metallo, con rappresentanti delle istituzioni, l'On. **Simona Bonafè** (S&D) del Parlamento Europeo e relatrice del 'pacchetto Circular Economy', la Sen.ce **Laura Puppato** (PD) ed il Sen. **Gianni Girotto** (M5S), delle Commissioni Ambiente ed Industria del Senato. Ricchezza di spunti in numerosi altri appuntamenti, con FARO e ANFIA per l'automotive e l'industria 4.0, NADCA, AIM ed AQM per la pressocolata, la rete della fonderia SINFONET, la giornata Italia-India. Questo e altro è Metef, per mettere insieme le forze e le conoscenze di un sistema ricco di storia, esperienza e creatività.*



Componente strutturale automobilistico in alluminio (© foto: rivista ALLUMINIO)



Al Metef 2017 le opportunità dei nuovi materiali per l'automotive

**A Verona il 21-24 giugno
Tecnologie e innovazione
Incontri per valorizzare
le aziende italiane**

Fiera 4.0

VERONA. Da oltre venti anni Metef guarda alle lavorazioni dei metalli, dalle produzioni primarie al riciclo, alla fonderia getti e alla pressocolata, all'estrusione, alla laminazione, alle lavorazioni e alle finiture superficiali, come ad una catena di valori ricca di tradizione e di conoscenze, che sta cambiando marcia per restare competitiva.

L'edizione 2017, dal 21 al 24 a VeronaFiere, è un grande traguardo perché dedica attenzione prioritaria alla filiera mondiale dell'alluminio e dei materiali innovativi per l'automotive che costituiscono l'elemento trainante dell'intero indotto industriale.

Una crescita esplosiva. Dirompente il percorso di crescita delle leghe di alluminio: nel 1960 l'automobile media ne conteneva circa 20 kg, agli inizi degli anni 2000 si era intor-

no a 100 kg, il traguardo previsto per il 2025 è oltre 200 kg, perché l'alleggerimento sostenibile è una stringente necessità, resa possibile dall'innovazione di materiali, processi, tecniche di elaborazione, e da criteri di progettazione a misura delle attitudini dei diversi materiali.

Tutto questo significa opportunità per un paese trasformatore come l'Italia, ricco di un'industria manifatturiera di grande esperienza e creatività.

Una vasta rassegna dedicata alla filiera mondiale dell'alluminio e dei materiali innovativi

Le leghe leggere. Lo sviluppo dei getti in lega leggera nel settore auto è l'elemento di maggiore evidenza, con evolute tecnologie di pressocolata si ottengono forme complesse che riducono la necessità di giunzioni meccaniche; in crescita i laminati, per le portiere ed altre parti della carrozzeria, gli scambiatori di calore e vari componenti diversi, lo stesso vale per gli estrusi per paraurti e strutture di sicurezza anteriori, strutture dei sedili

e dei finestrini. Questo è Metef 2017, le aziende e le conoscenze per capire dove va il futuro dei materiali, oltre 400 espositori, migliaia di visitatori, l'innovazione in primo piano, direttamente con i protagonisti, convegni e seminari di livello internazionale.

L'auto e il contesto mondiale. Il 21 giugno Metef ospita il dibattito aperto a visitatori ed espositori sull'industria automotive con focus su mercati, materiali e tecnologie (motori a combustione ed elettrici, guida autonoma).

A Pete Kelly di LMC Automotive, il compito di delineare il futuro della crescita dell'industria globale dei veicoli partita dopo la crisi del 2009. Speciale focus sui getti con l'intervento di M. Scott Ulnick "Automotive castings - growing applications and solutions for lightweighting" e approfondimenti sull'Additive Manufacturing e la metallurgia delle polveri.

Seminario Anfia su 4.0. In programma il 22 giugno alle 9.30 presso la Sala Piazza Italia, il seminario presenta competenze e visioni sulla trasformazione della manifattura in chiave Industry 4.0, e opportunità offerte dagli strumenti del "Piano Nazionale Industria 4.0" del Governo e dalle misure fiscali della Legge di Bilancio 2017.

Iscrizioni: www.anfiaeventi.com //



Per la Maserati. Il telaio in lega leggera della Ghibli



Alluminio. Lavorazione di getti per automotive // A&L.JPG



«Alluminio e metalli, Italia leader mondiale»

Filiera solida

■ Una filiera solida, con una grande industria e un'altrettanto grande storia. L'Italia ha un'importante tradizione profondamente radicata per quanto riguarda l'alluminio: il nostro Paese è infatti leader nell'industria dell'estrazione, della fonderia getti, della laminazione, integrate da costruttori noti in tutto il mondo. «Dopo la Germania siamo il paese che impiega di più l'alluminio in Europa e siamo ritornati ad un uso totale superiore a 2 milioni di tonnellate nel 2016, recuperando quindi le posizioni

pre-crisi. Da Metef, un evento internazionale baricentrico a Verona, può partire una nuova aggregazione della filiera dal Piemonte alla Lombardia, al Veneto ed all'Emilia Romagna, aperta ovviamente agli altri operatori del segmento, dalle fonderie ai produttori di macchine ed impianti, ai trasformatori, alla cultura tecnica ed alle conoscenze di Scuole, Università ed organismi di ricerca e controllo». Questa l'idea del bresciano Marco Bonometti, di Omr. «Credo che l'Italia possa essere anche nel campo dell'alluminio e dei metalli il Paese più competitivo al mondo per genialità, innovazione e patrimonio di conoscenze». //

LA RETE SINFONET L'INNOVAZIONE IN FONDERIA

Alluminio e metalli: la filiera mondiale

FORD TRANSIT DAYS

€ 8.950 € 10.450

Alluminio, fonderia, pressocolata A Verona il Metef 4.0 con 400 aziende

Il 21-24 giugno undicesima edizione all'insegna della digitalizzazione e competitività della filiera

«Con Industria 4.0 la sfida non è tanto tecnologica ma organizzativa e di mentalità»



Mario Conserva
Presidente del Metef

Fiere & aziende

VERONA. Con l'Industria 4.0, l'uomo torna al centro dei processi di produzione e la sfida non è tanto tecnologica quanto organizzativa, bisogna entrare nella logica di cambiare mentalità, modo di lavorare e di pensare ai processi, alle relazioni tra uomo e macchina e a quelle tra i fornitori, produttori e clienti.

In questo nuovo modello organizzativo ed economico dell'industria, l'uomo esce valorizzato, riprendendo un ruolo centrale e strategico.

L'industria 4.0. In questo scenario ad ampio spettro qual

è la grande prerogativa di Metef? Sicuramente quella di mettere al centro dell'attenzione il contesto industriale rappresentato dall'evento, quel manifatturiero italiano legato alla base metallurgica, che ha una sua storia e particolari caratteristiche di individualità e di creatività; un segmento specifico e non generalistico, perché da oltre venti anni Metef guarda alle lavorazioni dei metalli, dalle produzioni primarie al riciclo, alla fonderia getti ed alla pressocolata, all'estrusione, alla laminazione, alle tecniche di formatura ed alle finiture superficiali.

Parametri numerosi. Una catena di valori ricca di tradizione e di conoscenze, che sta cambiando marcia per restare competitiva.

Il problema comune è semplice, oggi i paramet-

tri produttivi da controllare in ogni fase sono sempre più numerosi, servono sistemi che mettano a disposizione dei responsabili i dati in forma analitica e sintetica utilizzabile immediatamente.

Metef, che rappresenta questa comunità e ha l'obiettivo di interpretarne le esigenze, propone di far toccare con mano attraverso le testimonianze delle aziende espositrici, il fior fiore della filiera, come siano stati affrontati gli obiettivi di ottenere la collaborazione e l'integrazione tra uomini e macchine intelligenti per rendere più rapido e flessibile il processo produttivo.

Testimonianze dirette. «Tutti oggi parlano di Industria 4.0: convegni, conferenze, slides che rimangono sulla carta, mentre a Metef - dice una nota stampa della rassegna fieristica - ci si confronta con le testimonianze dirette e precise dell'azienda digitalizzata a misura dei segmenti industriali specifici: le fonderie, la pressocolata, l'estrusione, le trasformazioni e le lavorazioni metallurgiche».

Raccolta e gestione dati. Centinaia di imprese che propongono al mercato la loro competitività attraverso un nuovo modello di raccolta e gestione dati, di controllo e avanzamento della produzione, di analisi e coordinamento delle informazioni, di interconnessione tra uomini, macchine e prodotti, con il risultato concreto di ottenere l'ottimizzazione delle prese di decisione e delle performance produttive aziendali. //



Dall'archivio. Una foto della precedente edizione di Metef





Impianto. Lavorazione di getti automotive in alluminio

L'AUTOMOTIVE ALLEGGERIMENTO E NUOVI MATERIALI

Tecnologie

■ Uno dei punti focali di Metef 2017 sarà senz'altro l'automotive: al centro le grandi trasformazioni in corso a livello globale sull'alleggerimento dei veicoli e i nuovi materiali, arrivando alle nuove tecnolo-

gie e alle nuove applicazioni che questi cambiamenti comportano. E non si può certo negare come le leghe di alluminio giochino un ruolo fondamentale in questo processo evolutivo: queste vanno infatti a sostituire i materiali tradizionali portando un risparmio di peso sino al 50%, con grandi vantaggi sia per le

emissioni nell'ambiente sia per i consumi di carburante.

Il percorso. Una scelta conveniente ed ecologica quindi: nell'ultimo periodo è stato dirimpente il percorso di crescita delle leghe di alluminio, basti pensare che nel 1960 l'automobile media ne conteneva circa 20 kg, agli inizi del

2000 si era intorno ai 100kg, il traguardo previsto per il 2025 è di oltre 200 kg. Un alleggerimento sostenibile e di necessità, il tutto reso possibile dall'innovazione di materiali, processi, tecniche di elaborazione e da criteri di progettazione a misure delle attitudini dei diversi materiali.

E tutto ciò può rappresentare enormi opportunità per un paese trasformatore come l'Italia: se infatti è vero che nel nostro paese non conviene produrre direttamente alluminio a causa delle grandi spese, è altresì vero che l'Italia rappresenta nel mondo un polo d'eccellenza per quanto riguarda l'industria manifatturiera di grande esperienza e creatività. Evolute le tecnologie di pressocolata, si ottengono forme complesse che riducono la necessità di giunzioni meccaniche; in crescita poi i laminati, per le portiere e altri parti pesanti della carrozzeria, gli scambiatori di calore e vari componenti diversi, lo stesso vale poi per gli estrusi per paraurti e strutture di sicurezze anteriori, strutture dei sedili e dei finestrini. L'impiego globale di alluminio in tutte le sue forme si è attestato in Italia nel 2016 a 2 milioni di tonnellate, in particolare, il consumo primario è stato di 608.000 tonnellate, segnando una crescita di circa il 14% rispetto all'anno precedente.

Saranno tanti gli eventi collaterali all'esposizione sui temi dell'automotive: a partire dal convegno Aluminium 2000, il grande convegno di Faro su macroeconomia e automotive, l'area Sinfonet dedicata al settore della fonderia getti, la rassegna del Premio Innovazione, il convegno Anfia sull'industria 4.0. Innovazione per un futuro sempre più competitivo. //

ESPERIENZA, TECNOLOGIA E CREATIVITÀ I VALORI AGGIUNTI DELL'INDUSTRIA ITALIANA

Automotive e futuro: la chiave è l'innovazione

Metef 2017 non poteva che dedicare particolare attenzione alle grandi trasformazioni in corso a livello globale sull'alleggerimento dei veicoli quindi ai nuovi materiali, alle nuove tecnologie ed alle nuove applicazioni che questi cambiamenti comportano.

Le leghe di alluminio giocano un grande ruolo in questo processo evolutivo, sostituendo i materiali tradizionali con un risparmio di peso sino al 50%, con sostanziali vantaggi per le emissioni nell'ambiente ed i consumi di carburante. Dirompente il percorso di crescita delle leghe di alluminio: nel 1960 l'automobile media ne conteneva circa 20 kg, agli inizi degli anni 2000 si era intorno a 100 kg, il traguardo previsto per il 2025 è oltre 200 kg, perché l'alleggerimento sostenibile è una stringente necessità, resa possibile dall'innovazione di materiali, processi, tecniche di elaborazione, e da criteri di progettazione a misura delle attitudini dei diversi materiali.

Tutto questo significa enormi opportunità per un paese trasformatore come l'Italia, ricco di un'industria manifatturiera di grande esperienza e creatività. Lo sviluppo dei getti in lega leggera nel settore auto è l'elemento di maggiore evidenza, con evolute tecnologie di pressocolata si ottengono forme complesse che riducono la necessità di giunzioni meccaniche; in crescita i laminati, per le



portiere ed altre parti della carrozzeria, gli scambiatori di calore e vari componenti diversi, lo stesso vale per gli estrusi per paraurti

*Le leghe
di alluminio
sono sempre
più diffuse
nel settore*

e strutture di sicurezza anteriori, strutture dei sedili e dei finestrini. Numerosi gli eventi collaterali su questi temi: il Convegno Aluminium 2000, il grande Convegno di Faro su macroeconomia ed automotive, l'area Sinfonet dedicata al settore della fonderia getti, la rassegna del Premio Innovazione, il Convegno Anfia sull'industria 4.0. Queste, insieme ad altre iniziative mirate alle diverse tematiche sui materiali e l'innovazione, rispecchiano l'atmosfera positiva di un Metef 2017 per il rilancio dell'industria con nuove prospettive ed opportunità.



METALLURGIA

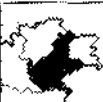
Automotive traino per l'alluminio

Katy Mandurino > pagina 8

Rassegne. Al via alla Fiera di Verona il Salone Metef dedicato a tecnologie, metalli e leghe innovative

«Il futuro dell'alluminio è nell'automotive»

VENETO



Katy Mandurino
VERONA

Oltre 11 miliardi di euro di fatturato, 500 grandi aziende con 15 mila addetti e il primo posto in Europa per impianti di produzione e trasformazione. Sono i numeri della filiera italiana dell'alluminio, da ieri riunitasi alla Fiera di Verona in occasione dell'11ª edizione di Metef, la manifestazione di riferimento per il settore che raggruppa anche il mondo dei metalli innovativi e delle attrezzature per fonderia.

Una filiera rappresentativa di un made in Italy in crescita costante: nel 2016, il consumo globale di alluminio in Italia ha raggiunto le 608 mila tonnellate, segnando un aumento di circa il 14% rispetto all'anno precedente. Merito in particolare delle

sempre maggiori applicazioni del metallo leggero nel campo dell'automotive, che sta virando decisamente verso un alleggerimento dei veicoli quindi verso nuovi materiali, nuove tecnologie e nuove applicazioni. Le leghe di alluminio giocano un ruolo preponderante in questo processo evolutivo, sostituendo i materiali tradizionali con un risparmio di peso sino al 50%, con sostanziali vantaggi per le emissioni nell'ambiente e i consumi di carburante. Dirompente il percorso di crescita delle leghe di alluminio: nel 1960 l'automobile media ne conteneva circa 20 chili, agli inizi degli anni 2000 si era intorno a 100 chili, il traguardo previsto per il 2025 è oltre 200 chili.

«Nel 2016 il settore dei non ferrosi in generale è andato molto bene - spiega Maurizio Sala, presidente di Amafond, l'associazione che riunisce i fornitori delle fonderie e tra gli enti che supportano l'organizzazione del Metef -, visto l'incremento

solo in Europa ma anche nei Paesi del Golfo e in altre aree del mondo».

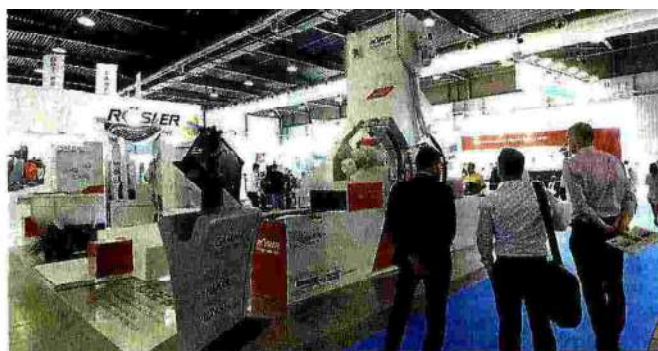
Impieghi innovativi, tecnologie sperimentali, utilizzi avveniristici trainano il settore che presenta, però, alcune criticità per quanto riguarda la ghisa e l'acciaio. «A livello industriale stiamo investendo molto - continua Sala -. Grazie a Industria 4.0 e agli iver e super ammortamenti messi in campo dal governo le nostre imprese hanno aumentato gli investimenti del 3,9%. Ma molto ancora c'è da fare: serve cambiare passo e investire nel rinnovamento molto di più. La Cina fino a qualche anno fa era conosciuta solo per la bassa qualità del prodotto e la grande quantità; ora il 50% dei brevetti è di provenienza cinese».

L'undicesima edizione del Metef - a Verona fiere fino al 24 giugno - affronterà, nei numerosi convegni, anche i temi dell'innovazione e sarà incentrata su 4 cardini: filiera, custom solutions, automotive,

networking.

L'evento presenterà la filiera partendo dalle fonderie, passando per i processi di trasformazione (pressocolata e estrusione) con le relative fasi di lavorazione arrivando fino al prodotto e alla soluzione di fornitura. Senza dimenticare materie prime e riciclo che aprono e chiudono la filiera. Tratto distintivo è anche la forte internazionalizzazione: gli espositori stranieri infatti hanno raggiunto la quota del 35% e tra gli espositori e sponsor ci sono anche i produttori di alluminio primario più importanti a livello mondiale, come Hydro, Rusal, Vedanta ed Emirates Global Aluminium (EGA). Inoltre, sono attese in visita alla rassegna oltre 20 delegazioni composte da decision maker, progettisti e responsabili acquisiti provenienti da Paesi come Germania, Austria, USA, India, Iran, Iraq, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria, Serbia, Turchia, Russia, Ucraina, Messico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri del settore



11 miliardi

I ricavi del settore
Che raggruppa 500 aziende per 15 mila addetti

20

Le delegazioni estere
Attese a Verona fiere per l'undicesima edizione del Metef

AMAFOND

Il presidente Sala:
«Occorre investire di più nel cambiamento e nel rinnovo del parco macchine. Il settore è in salute e in crescita»

to di produzione di autoveicoli. L'associazione che rappresenta raccoglie circa 100 aziende, per 5 mila dipendenti, le quali hanno visto aumentare i loro fatturati l'anno scorso a 1,4 miliardi, con un export che arriva al 70%, non

FILIERA DELL'ALLUMINIO

Più di quattrocento gli espositori previsti da tutte le parti del mondo

BRESCIA SCHIERA AL METEF OLTRE 50 ECCELLENZE

Corrado Consolandi

Una manifestazione che raccoglierà oltre 400 espositori da tutto il mondo, con una fortissima presenza bresciana: dal 21 al 24 giugno a Verona partirà l'undicesima edizione di Metef, fiera grazie alla quale si incontreranno operatori italiani ed esteri della filiera industriale dell'alluminio. E la nostra provincia sarà ampiamente rappresentata: oltre cinquanta le aziende che hanno già confermato la loro presenza, i numeri sono in costante aggiornamento. Da oltre vent'anni Metef è in prima linea per quanto riguarda l'attenzione sulla lavorazione dei metalli, dalle produzioni primarie al riciclo, alla fonderia getti e alla pressocolata, all'estrusione, alla laminazione, arrivando alle lavorazioni e alle finiture superficiali: «È una catena di valori ricca di tradizione e di conoscenze, che sta cambiando marcia per restare competitiva» ha spiegato Mario Conserva, presidente Metef.

Anche quest'anno la manifestazione richiamerà alla Fiera di Verona il meglio della filiera mondiale dell'alluminio, metallo leggero che trova nell'automotive e nei trasporti in genere l'elemento trainante per l'intero indotto industriale. Verona diventerà quindi vero e proprio

fulcro di scambi ed esperienze tra aziende provenienti da tutto il mondo, un evento internazionale confermato anche dal fatto che gli espositori stranieri hanno raggiunto il 35% quest'anno; saranno poi 20 le delegazioni composte da decision maker, progettisti e responsabili acquisti provenienti da Germania, Austria, Usa, India, Iran, Iraq, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria, Serbia, Turchia, Russia, Ucraina, Messico.

Quest'anno, inoltre, grazie al supporto di Amafond, l'associazione italiana dei fornitori delle fonderie, il focus sarà in particolare su un settore considerato strategico per l'industria nazionale. Altro argomento che verrà trattato con particolare attenzione sarà quello del riciclo: una componente fondamentale visto il ruolo cardine dell'Europa a livello mondiale per quanto riguarda il riciclo dell'alluminio pro capite, con una produzione di metallo secondario di 9,8 milioni di tonnellate. Il programma sarà quindi decisamente ricco, pieno di convegni e sessioni tecniche, forum, tavole rotonde e seminari: il tutto per mettere a confronto i protagonisti dell'eccellenza manifatturiera made in Italy, che ha nel triangolo Brescia-Verona- Milano un perno di assoluto valore.



Tra convegni, forum tavole rotonde e sessioni tecniche

Il programma



Presidente. Marco Conserva alla guida dell'evento

■ L'articolato calendario dei convegni, forum, tavole rotonde, seminari e sessioni tecniche, che si svolgeranno a Metef sono una concreta risposta all'esigenza di approfondimento dell'offerta customized del Made in Italy.

Un programma decisamente ricco: oggi si apre al Pala-Expo Congress di Veronafiere, il grande convegno internazionale Aluminium2000 Iceb, giunto alla decima edizione, domani è invece il giorno dell'inaugurazione ufficiale della grande esposizione in Piazza Italia, con la presentazione dei risultati del Premio Innovazione Metef 2017; segue l'opening conferente orga-

nizzato da Faro Club sull'industria dell'auto nel contesto economico globale, con gli esperti internazionali di Ducker Worldwide e Lmc Automotive sulle nuove sfide, i materiali utilizzati, i cambiamenti tecnologici, i veicoli elettrici e le nuove normative, che impatteranno in modo significativo sullo scenario del comparto.

Giovedì 22 spazio all'estruzione, con una serie di incontri nell'area espositiva dedicata che ha al centro l'area Alfin-Edimet, ed alle tematiche dell'Industria 4.0, con il Convegno Anfia con testimonianze dirette di esperienze di importanti aziende dei comparti metallurgico-manifatturiero. In parallelo, il convegno Nacca-Metef, vero e proprio focus mondiale sulla pressocolata. Venerdì 23 è il giorno dedicato al mercato indiano e al riciclo con il Convegno Eit Raw Materials e la presentazione della Summer School on Recycled Aluminium Alloys; a seguire Industria 4.0 con le esperienze dei Centri Studi Pressocolata e Metalli Leggeri dell'Associazione Italiana di Metallurgia Aim. Inoltre, nell'ambito del progetto Alluminio per le Generazioni Future Affg di Asso-

**Domani
l'inaugurazione
ufficiale con la
presentazione
dei risultati
del Premio
Innovazione**

met-Centroal, si prevede un evento speciale coordinato da Strategic Advice. Questo e molto altro è Metef, l'occasione di un appuntamento per mettere insieme le forze. //

